



pag. 1

### ATTO COSTITUTIVO

Il giorno 20 Ottobre 1986 in Roma - Via Cavour 228/B

si sono riuniti i seguenti signori: Rossi Bruno nato a

Pisoniano il 23 -3- 1946, residente in Roma Via Raffaele

Ciasca n°37 - C.F. RSS BRN 46C23G704R.

Firoto Eugenio Carlo nato a Roma il 5-8-1945, residente

in Roma Via Portuense 711 - C.F. FRT GNE 45M05H501

Lettieri Umberto nato a Rocca di Caserta (Salerno) il 21-7-

1943, residente in Roma Via Pasco Solido 88 - C.F.

ETT MRT. 43L21H394W

Maura Paolo nato a Ceccano (FR) il 2-6-1938 residente

in Roma Via Giuseppe D'Annibale 19 - C.F. MRA PLA

38H02C413H.

Dallimonti Giannetto nato a Roma il 20-9-1945, residente

in Roma Via Federico Ozanam 75 - C.F. DLL GNT

45P20H501D

Manzo Sergio nato a Roma il 2-11-1938, residente a

Roma Via Rodolfo Valentino 9 - C.F. MNZ SRG 38502H501I

Paoloni Elio nato a Roma il 4-2-1950, residente in Roma

Via Careggime 217 - C.F. PLN LEI 50B04H501A

Evangelista Bruno nato a Cassino il 7-2-1941, residente

in Roma Via Callicrate 24 cap. 00040 - C.F. VNG BRN

41B07C034Y

Barilone Luigi nato a Rocchetta a Volturno (IS) il

*[Handwritten signature]*

12-1-1931, domiciliato a Roma in Via Mario Ugo Guattari  
10 cap. 00172 - C.F. BRL LGU 31A12H458S

Lucchetto Mario nato a Pola (Jugoslavia) il 19-9-1938,  
domiciliato a Roma Via Magliana Nuova 228 cap.00146  
-C.F. LCC MRA 38P19G778Q

Bertinelli Stefano nato a Roma il 30-4-1955, domiciliato  
a Grottaferrata (RM) Via Montiglione 32 - C.F. BRT SFN  
55D30H501U

Celli Lorenzo nato a Roma il 23-11-1944, residente in  
Roma Piazza Vega 54/B/11 cap. 00122 - C.F. CLL LNZ  
44S23H501A

Milli Elio nato a Roma 24-8-1947, residente in Roma Via  
Rugantino 40 cap. 00169 - C.F. MLL LEI 47M24H501W

De Angelis Enrico nato a Roma il 26-6-1951, residente  
in Roma via Pietro Marchisio p.21 cap. 00169 - C.F.  
DNG NRC 51H26H501W

Sorbelli Romano nato a Monte Argentario (GR) il 18-7-  
1947, domiciliato a Roma Via Ponzio Cominio 69 cap.  
00175- C.F. SRB RMN 41L18F437P

Di Nicola Cesare nato a Roma il 10-8-1936, residente in  
Roma Via Tor Dé Schiavi 253 cap.00172 - C.F. DNC CSR  
35M10H501F

Panunzi Angelo nato a Soriano nel Cimino (VT) il  
23-2-1938 residente in Roma Via Tomaso Sillani 4 cap.-

00143 -C.F. PNN NGL 38B2318550

Ferri Ernesto nato a Vacone(RI) il 4-3-1957, residente  
in Roma Via Pellegrino Matteucci 104 cap.00154 - C.F.  
FRR RST 57C04L525D

Per costituire un Circolo culturale, ricreativo, sportivo  
e assistenziale fra i lavoratori dell'AMNU di Roma è  
inoltre presente Millepiedi Umberto della Federazione  
Circoli Aziendali (F.C.A.).

I presenti chiamano a presiedere il Signor Milli Elio,  
che a sua volta nomina il Signor Di Giovanni Ugo a  
Segretario della riunione ed estensore del presente verba-  
le. Il Presidente illustra i motivi che hanno portato i  
presenti a formarsi promotori della costituzione del  
Circolo, che in sostanza trovano la loro origine nella  
emanazione, da parte del Consiglio Comunale di una  
delibera sull'istituenda azienda AMNU di Roma, che in  
pratica non permetterà in futuro ai dipendenti AMNU di  
far parte del Circolo dei Dipendenti Comune di Roma.  
Le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL hanno preso  
contatto con la Federazione Circoli Aziendali per la  
elaborazione di uno Statuto che il Presidente legge  
all'Assemblea e che, dopo ampia discussione, viene ap-  
provato all'unanimità nella stesura allegata.

In particolare lo Statuto ribadisce che l'adesione al

Circolo è libera e volontaria, che il funzionamento del Circolo è basato sulla volontà democratica espressa dai soci, che le cariche sono elettive, che è assolutamente escluso ogni tipo di lucro.

I presenti decidono di denominare il Circolo GRAL IGIENE AMBIENTALE. con sede in Roma, Piazza Caduti della Montagnola n°40;

Si procede alla votazione delle cariche sociali, così come previste dallo Statuto testè approvato e vengono eletti all'unanimità i seguenti Signori: De Angelis Enrico Presidente; Lucchetto Mario Vice Presidente; Evangelista Bruno Segretario; Dallimonti Giannetto Amministratore; Barilone Luigi, Sorbelli Romano, Panunzi Angelo, Manzo Sergio, Maura Paolo, Membri.

Si provvede inoltre alla votazione del Collegio dei Sindaci e vengono eletti all'unanimità: Bertinelli Stefano, Firoto Eugenio membri effettivi; Milli Elio, Ferri Ernesto membri supplenti.

Per il Presidente dei sindaci e il terzo membro effettivo la designazione viene riservata all'azienda.

Per il collegio dei Provvisori vengono eletti all'unanimità Di Nicola Cesare Presidente; Celli Lorenzo, Rossi Bruno membri effettivi; Lettieri Umberto e Paoloni Elio membri supplenti.



111  
pag. 5

Gli eletti costituiscono così, sempre in applicazione dello Statuto del Circolo, il consiglio direttivo, il Collegio dei Sindaci ed il collegio dei Probiviri suscettibile di modifiche ed integrazioni in successive ed apposite Assemblee dei soci.

Non essendoci altri punti sui quali deliberare, il Presidente scioglie l'assemblea.

Il Segretario

Il Presidente dell'Assemblea

STATUTO

art.1 - A norma dell'art. 18 della Costituzione Italiana degli artt.36-37-38- del Codice Civile e dell'art. 11 dello Statuto dei Lavoratori, è costituito con sede in Roma - Piazza Caduti della Montagnola 40 nell'ambito dell'AMNU Roma il Circolo Aziendale CRAL IGIENE AMBIENTALE. Il circolo può affiliarsi ad Associazioni od organismi nazionali ed usufruire delle relative attività e facilitazioni di legge.

art.2 - PRINCIPI E SCOPI GENERALI DEL CIRCOLO

a) il Circolo ha il compito fondamentale di promuovere e gestire iniziative ed attività culturali, turistiche, ricreative, motorio-sportive formative, assistenziali.

b) per raggiungere i suoi fini il Circolo può

creare strutture interne o utilizzare quelle esistenti nel territorio.

c) Nella realizzazione dei suoi compiti il Circolo rivolge particolare attenzione a valorizzare atteggiamenti e comportamenti attivi dei soci.

d) Il Circolo opera in permanente collegamento con le strutture sindacali d'azienda e con le strutture sindacali territoriali.

e) Il Circolo, inoltre, può partecipare ad iniziative dell'associazionismo culturale e democratico e promuovere, direttamente o con altri Circoli aziendali e territoriali, lo sviluppo del rapporto con le aggregazioni democratiche e gli strumenti di partecipazione presenti sul territorio.

f) Il Circolo ricerca momenti di confronto con le forze politiche e sociali, nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche; enti locali ed enti culturali, turistici e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti condivisi che si collocano nel quadro di una programmazione territoriale delle attività di tempo libero.

art.3 - CARATTERISTICHE DEL CIRCOLO

a) Il Circolo è un istituto unitario ed autonomo;

non ha finalità di lucro; è amministrativamente indipendente; è diretto democraticamente attraverso i suoi organi.

b) Gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse e organizzate dal Circolo sono a disposizione di tutti i soci i quali hanno diritto di fruirla liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.

c) Con i medesimi regolamenti sono disciplinate le modalità di partecipazione e di fruizione dei familiari dei soci e di singoli cittadini;

d) Il Circolo, in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività, può articolarsi in sezioni specializzate e gruppi di interesse.

e) Esso può inoltre promuovere cooperative ed altri organismi autogestiti con il compito di rispondere alle esigenze ed ai bisogni di quanti si riconoscono negli obiettivi e nelle finalità del Circolo stesso.

f) Le sezioni specializzate, i gruppi di interesse le cooperative e gli altri organismi in cui si articola il Circolo, possono operare attraverso un ampio rapporto di collaborazione con l'associazionismo democratico, con gli enti turistici

confederali e con le associazioni cooperative.

g) I compiti, i livelli di responsabilità, le norme di funzionamento delle sezioni specializzate, dei gruppi d'interesse, delle cooperative e degli altri organismi in cui si articola il Circolo, sono stabiliti da appositi regolamenti tenendo conto della normativa vigente.

h) I regolamenti di applicazione dello Statuto e degli altri organismi in cui si articola il Circolo, costituiscono parte integrante dello Statuto.

art.4 - SOCI DEL CIRCOLO

a) Possono essere soci del Circolo tutti i lavoratori dipendenti ed ex dipendenti in quiescenza dell'AMNU Roma.

b) Possono inoltre essere soci del Circolo cittadini che ne condividono le finalità.

c) Le richieste di iscrizione al Circolo vanno indirizzate al Consiglio Direttivo su modulo a ciò predisposto.

d) Sono eleggibili alle cariche sociali tutti i soci che abbiano una anzianità di iscrizione di almeno tre mesi. Per le cariche che comportano responsabilità civili o verso terzi, sono eleggibili



pag. 9

soci che hanno raggiunto la maggiore età.

e) I soci sono tenuti:

- al pagamento della quota sociale annuale decisa dalla Assemblea;
- alla osservanza dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni.

f) I soci possono essere sospesi, espulsi o radiati, per i seguenti motivi:

- qualora non ottemperino alle disposizioni del presente statuto ed alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- qualora si rendano morosi nel pagamento della quota sociale senza giustificato motivo;
- qualora in qualche modo arrechino danni morali o materiali al Circolo.

g) Alle iniziative del Circolo possono essere invitati a partecipare anche elementi esterni presentati dai soci secondo modalità che verranno stabilite dal Consiglio Direttivo.

#### art.5 - ORGANI DEL CIRCOLO

Gli organi del Circolo sono:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;

- Il Collegio dei Sindaci, Revisori;
- Il Collegio dei Probiviri.

art.6 - L'Assemblea

- a) L'assemblea è composta da tutti i soci in regola con il pagamento delle quote sociali.
- b) L'Assemblea, inoltre, può essere aperta ai dipendenti dell'azienda, ai familiari dei soci, alle forze sociali ed agli operatori culturali che hanno facoltà di formulare proposte di attività ed iniziative. Gli invitati non hanno il diritto di voto.
- c) L'Assemblea:
  - approva il bilancio preventivo e consuntivo ed il rendiconto patrimoniale;
  - approva il programma annuale e pluriennale di iniziative, di attività e di investimenti ed eventuali interventi straordinari;
  - delibera la costituzione di sezioni, società ed altri organismi e decide su eventuali controversie relative ai diversi regolamenti e sulla loro compatibilità con i principi ispiratori dello Statuto.
  - decide l'ammontare delle quote associative annuali;

- decide sulle eventuali irregolarità riscontrate dal collegio dei sindaci revisori;

- esamina i ricorsi avverso le decisioni del Collegio dei Probiviri;

- apporta le modifiche allo Statuto;

d) L'Assemblea - sia ordinaria che straordinaria

- è regolarmente costituita, con la presenza di metà più uno dei soci.

e) In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei soci presenti.

f) La seconda convocazione della Assemblea può aver luogo almeno un'ora dopo la prima.

g) L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo:

- in via ordinaria almeno una volta l'anno;

- in via straordinaria su richiesta di almeno 1/5

- della base sociale o del collegio sindacale

- espressa all'unanimità. In questo caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro 30 gg.

- dalla data in cui viene richiesta.

h) L'annuncio della convocazione dovrà essere

- comunicato ai soci almeno 15 giorni prima

- mediante avviso affisso nella bacheca della sede

sociale e nelle bacheche sindacali aziendali, specificando la data l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.

i) L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dalla Assemblea stessa.

l) Le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali.

m) Le votazioni, dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o ai scrutinio segreto, qualora ne faccia richiesta 1/3 dei presenti.

n) L'Assemblea per il rinnovo degli organi del Circolo:

- stabilisce il numero dei membri del Consiglio Direttivo composto di norma: da un minimo di 5 ad un massimo di membri del Collegio dei sindaci revisori (da 3a5 effettivi, e da 2a3 supplenti) e del Collegio dei Probiviri (da 3a5 membri effettivi e da 2a3 supplenti) sulla base della entità numerica del corpo sociale;
- elegge il comitato elettorale per adempiere a tutte le operazioni inerenti il voto;



pag. 13.

- approva il regolamento per le elezioni stabilendo criteri che evitino la riproposizione delle aggregazioni sindacali od associative e facilitino invece intese unitarie, garantendo i diritti delle minoranze.

o) Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto con modalità che favoriscano la partecipazione, all'intero corpo sociale.

p) Il Presidente dell'Asssemblea comunica agli eletti i risultati delle elezioni e convoca entro 15 giorni il Consiglio Direttivo per la distribuzione delle cariche.

q) La prima riunione del Consiglio Direttivo è presieduta dal consigliere che ha ricevuto il maggior numero di suffragi; in mancanza di questi dal secondo e così via.

r) fino alla distribuzione delle cariche resta in carica il Consiglio Direttivo uscente per l'ordinaria amministrazione.

#### art.7 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

a) Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente il Vice Presidente, il Segretario e l'Amministratore.

b) Il Consiglio Direttivo, inoltre fissa le

responsabilità dei consiglieri in ordine alle attività svolte dal Circolo per il conseguimento dei propri fini.

c) A seconda delle dimensioni del Consiglio Direttivo è possibile la costituzione di un Comitato Esecutivo eletto, dallo stesso Consiglio Direttivo tra i suoi membri, composto dal Presidente, dal V. Presidente, dal Segretario, dall'Amministratore.

d) Il Consiglio Direttivo, per compiti operativi nelle sezioni, nei gruppi di interesse e negli altri suoi organismi, può avvalersi dell'attività volontaria anche di cittadini non dipendenti o ex dipendenti dell'azienda in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

e) Il Consiglio Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate.

f) Il Consiglio Direttivo dura in carica, di norma quattro anni. Il Consigliere che salvo giustificate cause di forza maggiore non intervenga a 3 riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, viene dichiarato decaduto.

g) Qualora per dimissioni o altro, venissero a mancare dei membri del Consiglio Direttivo, essi

verranno sostituiti dai primi dei non eletti, o, in mancanza, da elezioni parziali.

Nel caso che tali membri costituiscano la metà del Consiglio Direttivo, questi si intende decaduto.

h) Il Consiglio direttivo è convocato dal presidente in via ordinaria una volta al mese, ed in via straordinaria, su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri o su richiesta del Collegio dei sindaci revisori.

i) Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente.

l) Il Consiglio Direttivo:

- formula i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto e li sottopone all'Assemblea

2) attua le deliberazioni dell'Assemblea;

- propone all'Assemblea i regolamenti di applicazione dello Statuto;

- definisce i regolamenti delle sezioni, dei gruppi e degli altri organismi in cui si articola il

Circolo secondo le indicazioni dell'Assemblea ;

- propone all'Assemblea l'ammontare delle quote associative annuali;

- decide l'importo delle quote suppletive per

particolari attività proposte al Consiglio Direttivo dalle sezioni.

- decide sulle eventuali misure disciplinari da infliggere ai soci.

- decide le forme e le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate nella zona e l'apertura delle proprie attività alle forze sociali ed ai singoli cittadini.

- tiene gli opportuni collegamenti col le organizzazioni sindacali in relazione a problemi di interesse comune.

m) Il Consiglio Direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni.

art.8 - Presidente

a) Il Presidente:

- rappresenta il circolo nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo di suoi delegati;

- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;

- cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo ;

- stipula gli atti inerenti l'attività del Circolo;

b) Il vicepresidente, in caso di impedimento o di prolungata assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.



pag. 17

c) Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 20 giorni dall'elezione di questi.

d) Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

#### art.9 - IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

a) Il Collegio dei revisori dei conti si compone di membri effettivi e supplenti.

b) Del collegio dei revisori dei conti può fare parte un rappresentante designato dalla azienda.

c) Il numero complessivo dei membri è determinato dalla Assemblea sulla base dell'entità numerica dei dipendenti dell'azienda, da un minimo di 3 ad un massimo di 5 per i sindaci effettivi e da 2 a 3 per i sindaci supplenti.

d) I sindaci durano in carica per lo stesso periodo e sono eletti con le stesse modalità previste per i membri del Consiglio Direttivo.

e) I membri effettivi del Collegio dei Sindaci revisori eleggono al loro interno un Presidente che convoca e presiede le riunioni.

f) Il Collegio dei revisori dei conti ha il compito di verificare periodicamente la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni mobili e immobili, di esaminare e di controllare il conto consuntivo, di redigere una relazione di presentazione dei bilanci all'Assemblea, di convocare il Consiglio Direttivo e L'Assemblea nei casi previsti dal regolamento di attuazione dello Statuto.

g) Per le sostituzioni dei membri del Collegio sindacale valgono le stesse modalità inerenti il Consiglio Direttivo.

h) Il Collegio sindacale è tenuto a verbalizzare i suoi atti.

#### art.10 - IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

a) Il Collegio dei Probiviri si compone da 3 a 5 membri effettivi e da 2 a 3 membri supplenti.

b) Il Collegio dei Probiviri dura in carica ed è eletto con le stesse modalità del Consiglio Direttivo.

c) Il Collegio dei Probiviri ha il compito di dirimere eventuali contrasti interni al Circolo.

d) Il Collegio dei Probiviri è tenuto a verbalizzare le proprie decisioni.

e) Avverso le decisioni dei Probiviri può essere proposto ricorso all'Assemblea.

f) I soci si impegnano a non ricorrere ad altra forma di giudizio, che non siano i Probiviri e l'Assemblea dei Soci.

art.11 - DIMISSIONI

a) I soci possono dare le dimissioni dal Circolo, in qualsiasi momento purché non vi siano pendenti impegni economici assunti dall'assemblea per investimenti ed interventi straordinari. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. Il socio dimissionario è tenuto alla restituzione della tessera del Circolo all'atto della presentazione delle dimissioni.

b) Le dimissioni da organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al Consiglio Direttivo. Il C.D. ha facoltà di discuterle e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.

c) In caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo, subito dopo la ratifica da parte dell'organismo stesso, spetta al Presidente del Circolo dare comunicazione al subentrante (o ai suben-

tranti) delle variazioni avvenute.

d). Le dimissioni da membro del Collegio dei Sindaci Revisori e del Collegio dei Probiviri debbono essere inviate al rispettivo Collegio.

Spetta al Presidente del Collegio, subito dopo la ratifica, dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) ed al Consiglio delle variazioni avvenute.

#### art.12 - GRATUITA' DEGLI INCARICHI

a) Le funzioni di membri del Consiglio Direttivo del Collegio sindacale, del Collegio dei Probiviri e degli organi delle sezioni, società e gruppi o gli incarichi svolti dai cittadini che prestano attività volontaria, sono completamente gratuite.

b) Eventuali rimborsi spese, dovranno essere concordati e definiti specificatamente con il Consiglio Direttivo ed iscritti nel bilancio del Circolo.

#### art.13 - PATRIMONIO DEL CIRCOLO

a) Il patrimonio sociale del C. è costituito da:

- Quote associative
- contributi aziendali definiti contrattualmente tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e



pag. 91

quelle padronali;

- eventuali versamenti dei dipendenti, degli ex dipendenti, dei loro familiari e di tutti coloro che fruiscono delle iniziative del Circolo;

- eventuali contributi pubblici;

- proventi delle manifestazioni e delle gestioni del Circolo;

- donazioni, lasciti, elargizioni speciali, sia di persone che di enti pubblici o privati, concessi senza condizioni che limitino l'autonomia del Circolo;

- beni mobili e immobili di proprietà del Circolo.

#### art.14 - RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVE

a) Per le operazioni di carattere amministrativo, economico e finanziario, oltre alla firma del Presidente è necessaria quella dell'Amministratore.

b) Il Consiglio Direttivo può peraltro nominare un altro componente per le incombenze di cui sopra in sostituzione, in caso di assenza o di impedimento, di uno dei due.

#### art.15 -ESERCIZI SOCIALI

a) Gli esercizi si chiudono al 31 Dicembre di ogni anno.

b) Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il Bilancio consuntivo che deve essere presentato all'approvazione della Assemblea entro il 30 Aprile successivo.

art.16 -MATERIA CONTRATTUALE

per eventuali richieste di carattere contrattuale, il Consiglio Direttivo elabora una piattaforma che dovrà essere sottoposta all'esame e all'approvazione del sindacato aziendale, al quale spetterà contrattarla con l'azienda.

art.17 -MODIFICHE STATUTARIE

a) Il presente Statuto può essere modificato con decisione dell'Assemblea.

b) Le variazioni debbono essere approvate dalla maggioranza dei presenti purché l'Assemblea sia rappresentativa del 50% più uno del corpo sociale.

c) Per le variazioni imposte da leggi dello Stato è competente il Consiglio Direttivo.

art.18 -SCIOGLIMENTO DEL CIRCOLO

a)Lo scioglimento del Circolo è deliberato dalla Assemblea costituita con almeno il 50% più uno dei soci e con il voto favorevole di almeno 2/3 dei soci presenti.

b)In caso di scioglimento del Circolo il patrimo-

nio dovrà essere devoluto o a un ente locale o a un Circolo o a strutture sociali similari operanti nel settore del tempo libero, della cultura della ricreazione e dello sport.

c) La scelta del beneficiario è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, con la maggioranza qualificata del 50% più uno dei soci del Circolo.

*Ull. ca.*

*Di Giovanni M.*

*Roberto Vigi  
Amato Mauro*

*Roberto D.*

*Roberto D.*

*Marco Paolo*

*Roberto D.*

*Arturo Sergio*

*Cesare Di Stefano*

*Roberto D.*

*Roberto D.*

UFFICIO DEL REGISTRO ATTI PRIVATI ROMA

Esatte L. ....

50.000

Cinquantamila

di cui per INVIM

ESEGUITA REGISTRAZIONE

al N. ....

ADDI

07/3835

(data del bollo a calendario)

IL DIRETTORE REGG.

(Dr. *[Signature]*)

IL CAUSIERE

